

REGOLAMENTO

PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Elaborato dal Collegio docenti con delibera n. 30 del 16/11/2023 ed approvato dal
Consiglio di Istituto con DELIBERA n. 116 del 23/11/2023

Art. 1 – Premessa

I percorsi a Indirizzo Musicale, recentemente disciplinati dal Decreto Ministeriale 176/2022, costituiscono parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo dell'Istituto, e concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell' alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico" (art.1 - DM 176).

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso ad Indirizzo Musicale si propone di perseguire i seguenti orientamenti formativi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni;
- avviare gli alunni a sostenere una esibizione pubblica, gestendo la propria emotività;
- offrire agli studenti una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale e all'interno di un gruppo.

Art. 2 - Attività di insegnamento e orari

Ai sensi dell'art. 4 del DL 176, "nei percorsi a indirizzo musicale le attività si svolgono in orario **aggiuntivo** rispetto al quadro orario per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Pertanto, il percorso a indirizzo musicale prevede per gli alunni iscritti **33 ore curricolari settimanali** (30+3).

Le predette attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi prevedono, per ogni allievo, di ciascun corso e per ciascun anno:

- a. lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale o collettiva
- b. teoria e lettura della musica
- c. musica di insieme.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Le tre ore di attività musicali sono suddivise in due moduli orari dedicati rispettivamente: una alla lezione strumentale, una alla lezione di teoria/lettura e una di musica di insieme.

L'orario può subire variazioni nel corso dell'anno per la preparazione di momenti performativi.

La frequenza ai corsi è obbligatoria e concorre al calcolo del tempo scuola necessario al superamento dell'anno scolastico.

Art. 3 - Iscrizioni ai percorsi a indirizzo musicale

L'art.5 del DM 176 sancisce che per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, **all'atto dell'iscrizione** dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi di cui all'art.1, **previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale**.

Pertanto, si accede al Corso ad Indirizzo Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale.

Le specialità proposte sono saxofono, tromba, fisarmonica, pianoforte.

La frequenza è obbligatoria per **l'intera durata del triennio** e non è possibile rinunciare alla frequenza del corso se non **entro 10 gg.** dalla pubblicazione degli esiti dell'esame di ammissione.

Per la natura intrinseca dell'indirizzo musicale, gli alunni strumentisti, per tutto il periodo di permanenza nella Scuola Secondaria, devono essere propensi allo svolgimento di momenti performativi, a spostamenti, anche autonomi, e a variare il loro orario di frequenza.

Art. 4 - Modalità di costituzione e funzionamento della commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, nominata e convocata dal Dirigente Scolastico per espletare le prove orientativo-attitudinali, è così composta:

COMPONENTE	RUOLO
Presidente	Dirigente scolastico o suo delegato
Membro	docenti di strumento delle quattro specialità strumentali
Membro	docente di Musica

In caso di prima istituzione la commissione sarà composta dal Dirigente Scolastico o un suo delegato e dagli insegnanti di Educazione Musicale.

E' compito del Dirigente Scolastico nominare gli altri membri della commissione

La commissione valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili.

Art. 5 - Requisiti dei candidati

I candidati all'inserimento nel corso ad indirizzo musicale devono essere alunni:

- che frequentano la classe quinta nell'anno scolastico in corso e provengono da qualsiasi Scuola Primaria
- che hanno presentato la domanda entro i termini stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione

Art. 6 - Iscrizioni e calendario prove

Alle prove orientative attitudinali si accede tramite l'iscrizione online sul sito dell'Istituto, nell'apposita sezione dedicata.

Sulla base delle richieste, verrà redatto un calendario audizioni con giorno ed ora di convocazione, comunicato alla famiglie tramite mail.

Le prove si terranno presso la sede della Scuola Secondaria di Primo grado " E. Mestica".

Art. 7 - Selezione e prove orientativo-attitudinali

La selezione dei candidati che richiedono l'accesso al corso musicale è basata su prove orientativoattitudinali, secondo la normativa vigente. Le prove hanno lo scopo di verificare le attitudini musicali e sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità. Premesso che lo scopo delle prove in oggetto è quello di verificare la musicalità del candidato cercando di valorizzare le sue attitudini naturali e di consentire a tutti i candidati di essere globalmente valutati in modo equo e non in relazione ad eventuali competenze musicali già acquisite, la Commissione stabilisce quanto segue:

- a. le prove saranno condotte avendo cura anzitutto di mettere a proprio agio ogni aspirante mediante un breve colloquio iniziale di presentazione di sé e delle proprie aspirazioni, indicando anche la scelta dello strumento in ordine di preferenza **che ha solo valore orientativo e non è vincolante per la Commissione.**
- b. le prove orientativo-attitudinali consiste nell'accertamento di **3 abilità fondamentali**:
 - 1. **Abilità ritmiche**: ripetizione per imitazione, con le mani o con qualsiasi altra modalità percussiva, di sequenze ritmiche di difficoltà progressiva. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività, la coordinazione, la precisione, la risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative;
 - 2. **Abilità percettive**: discriminazione delle altezze di suoni in comparazione. Con questa prova la Commissione valuterà la capacità dell'alunno di distinguere in ogni singolo suono emesso dal pianoforte il parametro di cui sopra.
 - 3. **Abilità di intonazione vocale**: ripetizione per imitazione vocale di frammenti melodici eseguiti simultaneamente al pianoforte dall'insegnante. La commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, auto-correzione e concentrazione.
- c. Su richiesta dell'alunno/a, la commissione accerterà le competenze strumentali mediante esecuzione di un brano su un qualsiasi strumento musicale; l'esecuzione non verrà valutata e non influirà sul punteggio finale della prova.
- d. Nel caso di alunni DVA certificati o con disturbo specifico dell'apprendimento, la commissione utilizzerà, se necessario, una prova differenziata. In questo caso, la commissione, integrata da un docente di sostegno in funzione di membro aggregato, previa visione della documentazione attestante i disturbi, sottoporrà ai candidati diversamente abili e/o con specifico disturbo dell'apprendimento, delle prove idonee ai fini di una corretta valutazione grazie all'ausilio di strumenti compensativi e dispensativi. La prova differenziata prevede test simili alle prove sopra citate, con gli stessi punteggi ma, in chiave semplificata ed eventualmente anche con tempi più lunghi di verifica ed ascolto, con particolare attenzione all'aspetto psicologico.
- e. Al fine di consentire una valutazione serena da parte della Commissione, le famiglie potranno segnalare, documentandole con certificazione medica, eventuali problematiche fisiche dei loro figlioli in relazione all'utilizzo di un particolare strumento oggetto di studio.

Art. 8 - Criteri di valutazione delle prime tre prove relative alle competenze

La commissione valuterà ogni prova secondo la rubrica indicata nella tabella riportata in calce. Il punteggio massimo conseguibile da ciascun candidato nelle quattro prove è di 30 punti.

Prova n. 1 Abilità ritmiche	l'alunno riproduce con difficoltà gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce parzialmente e con qualche esitazione gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce con una buona approssimazione gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce con precisione gli schemi ritmici proposti
	Punti da 0 a 4	Punti da 5 a 6	Punti da 7 a 8	Punti da 9 a 10

Prova n. 2 Abilità percettive	--	l'alunno riconosce con difficoltà l'altezza dei suoni proposti	l'alunno riconosce con buona approssimazione l'altezza dei suoni proposti	l'alunno riconosce senza esitazione tutte le altezze dei suoni proposti
		Punti 3	Punti 6	Punti 9
Prova n. 3 Abilità di intonazione vocale	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con scarsa approssimazione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con sufficiente precisione sia nell'intonazione sia nel senso ritmico	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con buona precisione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con disinvoltura e precisione, sia nell'intonazione sia nel senso ritmico
		Punti da 0 a 5	Punti da 6 a 7	Punti da 8 a 9

Art. 9 - Assegnazione dello strumento

La commissione assegna la specialità strumentale agli studenti idonei tenendo conto dei posti disponibili e della somma delle prime tre prove e del migliore punteggio rilevato dalla commissione ad uno strumento specifico nell'ambito della quarta prova.

La richiesta della specialità strumentale da parte delle famiglie è puramente indicativa e non costituisce per la commissione vincolo o obbligo a rispettarla.

Art. 10 - Schede conoscitive e valutative

La commissione predispone le seguenti schede:

- scheda personale dell'alunno, compilata dalla commissione all'atto del colloquio;
- scheda valutativa relativa alle 3 prove (ritmica, percettiva, vocale);
- scheda di valutazione differenziata per alunni con disabilità certificata relativa alle 3 prove (ritmica, percettiva, vocale).

Art. 11- Graduatoria di merito

La somma dei punteggi assegnati a ciascun candidato, in relazione allo strumento individuato dalla Commissione per il singolo candidato, darà luogo al punteggio complessivo per la formulazione della graduatoria di idoneità.

La commissione si avvarrà della facoltà di assegnare punteggi anche mediante l'adozione di decimali per una più puntuale valutazione del candidato.

Il voto finale è costituito dalla somma delle prime tre prove e dal migliore punteggio ottenuto dalla quarta prova che assegna lo strumento deciso dalla commissione.

I candidati saranno inseriti in graduatorie già divise per strumento, in ordine di merito, in base al punteggio finale. **Il numero dei candidati ammessi alla classe prima ad indirizzo musicale è fissata in 24 alunni (6 per ogni strumento).**

Solo ed esclusivamente a parità di punteggio, nel medesimo strumento, ha precedenza l'alunno proveniente dall'Istituto. In caso di più alunni appartenenti all'Istituto Comprensivo, con il medesimo punteggio nello stesso strumento, si procederà ad un sorteggio.

Terminata la disponibilità dei primi 24 posti, gli altri aspiranti saranno collocati in lista di attesa sempre in ordine di merito per l'idoneità allo studio ma senza diritto immediato all'ammissione.

Art. 12 - Lista di attesa

La lista di attesa sarà utilizzata nei casi di rinuncia, trasferimenti o impedimenti vari dopo la pubblicazione degli esiti.

Art. 13 - Pubblicazione della graduatoria

La graduatoria sarà resa nota nei modi consentiti dalla legge e nel rispetto della normativa in materia di privacy. In ogni caso, verrà data tempestiva comunicazione agli interessati in merito alla sua pubblicazione. Inoltre, verrà inviata alle famiglie degli alunni ammessi una mail con la richiesta di accettazione dello strumento assegnato. Qualora la famiglia rifiutasse lo strumento assegnato dalla Commissione, l'alunno verrà inserito in una classe prima a tempo ordinario. Il giudizio finale della commissione è inappellabile.

Art. 14 – Valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato

La valutazione degli allievi strumentisti segue il normale percorso di tutte le altre discipline concorrendo al voto dell'esame di ammissione all'Esame di Stato.

Durante l'Esame viene accertata la competenza musicale-strumentale.

I criteri di valutazione, diversificati per ciascuna disciplina strumentale, sono esplicitati nel PTOF.

Art. 15 - Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali.

Le lezioni strumentali, di teoria e lettura e di musica di insieme si svolgono in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì.

I criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale dovranno essere funzionali alla partecipazione degli stessi alle attività collegiali, tenendo conto dei giorni dedicati allo svolgimento delle sedute dei Collegio e dei consigli di classe/commissioni/dipartimenti, come indicati nel Piano delle attività.

Art. 16 - Modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento della attività di formazione e pratica strumentale nella scuola primaria

La scuola utilizza ogni spazio di flessibilità al fine di disseminare l'esperienza musicale su tutto il curriculum. In particolare possono essere praticate le seguenti articolazioni e attività:

- a. Lezioni propedeutiche all'esperienza strumentale nelle classi V della scuola Primaria;
- b. Attività laboratoriali legate al mondo musicale nelle classi della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria

- c. Inoltre gli allievi dell'istituto, in particolar modo quelli delle classi V Primaria, nell'ambito delle attività di orientamento e continuità, hanno facoltà di seguire come uditori le lezioni di strumento musicale previa autorizzazione del Dirigente, sentiti il Coordinatore della classe di appartenenza e gli insegnanti di strumento.

Art. 17 - Impegno da parte del corpo docente di strumento musicale

L'orario settimanale è di 18h modulabili anche su base plurisettimanale.

Le 18 h sono ripartite in gruppi di 6h per ciascun anno di corso. Qualora i percorsi non siano riferiti a corsi completi, dal primo al terzo anno di corso, sono assegnati spezzoni di cattedra.

Ogni gruppo è composto da un numero variabile di allievi. La musica d'insieme, in base alle necessità didattiche può essere svolta in compresenza di tutti i docenti in contemporanea oppure in sottogruppi. Questo viene deciso nelle riunioni di dipartimento affinché l'attività didattica sia sempre coerente ed efficace con le esigenze rilevate.

Art. 18 - Organizzazione delle attività didattiche del corso strumentale

Gli alunni frequentanti la prima lezione calendarizzate in orario pomeridiano, non appena fuoriusciti dalla classe di frequenza dell'ultima ora antimeridiana, devono recarsi senza ulteriore indugio nella classe riservata alla lezione di musica, ove li attende il docente in orario, che si troverà ivi con un anticipo di 5 minuti rispetto all'orario di inizio delle attività. Gli alunni potranno consumare in tempi rapidi una merenda portata da casa, nel rispetto delle vigenti norme alimentari e igieniche, sotto la sorveglianza del docente di strumento.

Non è consentito agli alunni uscire da scuola per acquistare cibi, bevande o quant'altro.

Gli alunni che non hanno la lezione subito dopo l'ultima ora antimeridiana, non potranno rimanere nel plesso, ma dovranno essere prelevati dal genitore o suo delegato ovvero fare ritorno alle proprie abitazioni in autonomia, ove formalmente autorizzati, rientrando a scuola nell'orario stabilito per la frequenza della lezione.

Durante questo intervallo sull'Istituto non grava alcuna responsabilità connessa alla vigilanza.

Art. 19 - Assenze dei Docenti di strumento musicale

L'assenza del docente di strumento è comunicata alle famiglie degli alunni interessati a cura dell'Ufficio di segreteria.

Se i genitori non sono rintracciabili dalla Segreteria, gli alunni rimarranno a scuola ospitati in un'altra classe di strumento musicale.

Se l'assenza dell'insegnante coincide con i giorni in cui sono previste le lezioni collettive gli alunni interessati seguiranno le lezioni con i docenti di strumento presenti.

Art. 20 – Disposizioni finali

Il presente Regolamento entra in vigore con la sua pubblicazione all'Albo dell'Istituto e nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente.